

1. Padre amato

(continua)

In ogni manuale di preghiere si trova qualche orazione a San Giuseppe. Particolari invocazioni gli vengono rivolte tutti i mercoledì e specialmente durante l'intero mese di marzo, tradizionalmente a lui dedicato.

La fiducia del popolo in San Giuseppe è riassunta nell'espressione "Ite ad Ioseph", che fa riferimento al tempo di carestia in Egitto quando la gente chiedeva il pane al faraone ed egli rispondeva: «Andate da Giuseppe; fate quello che vi dirà» (Gen 41,55). Si trattava di Giuseppe figlio di Giacobbe, che fu venduto per invidia dai fratelli (cfr Gen 37,11-28) e che – stando alla narrazione biblica – successivamente divenne viceré dell'Egitto (cfr Gen 41,41-44).

Come discendente di Davide (cfr Mt 1,16.20), dalla cui radice doveva germogliare Gesù secondo la promessa fatta a Davide dal profeta Natan (cfr 2 Sam 7), e come sposo di Maria di Nazaret, San Giuseppe è la cerniera che unisce l'Antico e il Nuovo Testamento.



Quadri esposti in Casa Madre Osj ad Asti raffiguranti momenti della vita di S. Giuseppe

Briciole d'oro:

Preghiamo tutti nel giorno del nostro gran Patriarca, affinché cominciando ad esaltarlo noi nel nostro cuore, ci rendiamo degni di vederlo esaltato da tutta la cristianità

(da una lettera del Marellò all'amico don Giuseppe Riccio – 17 marzo 1870)



MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel.: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen

Diokno, osj

P. Norman De Silva, osj

mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Sabato ore 16,30 (cappella Olivelli) - 18,00

Festive: 8.30-10,00- 11,30 - 12,45 (in tagalog) -18,00

5ª DOMENICA DI QUARESIMA

Es 33,7-11a; Sal 105; 1Ts 4,1b-12; Gv 9,1-38b

Gesù piange con noi

In questa Quaresima ancora "prigioniera" del Coronavirus riscopriamo l'impegno per la vita.

«Gesù scoppiò in pianto».

Davanti alla tomba di Lazzaro, «Gesù scoppiò in pianto». Scoppiare in pianto è più di piangere, è il segno di una sofferenza impossibile da trattenere. Perché questo comportamento? I Giudei lo spiegano con l'amicizia per Lazzaro: «Guarda come lo amava!». È giusto ed è bello ammirare questo sentimento umanissimo in Gesù. Ma nel suo scoppio di pianto c'è molto di più. C'è il dolore di fronte alla morte, la nemica della vita. Egli l'ha affrontata in tre occasioni fortemente simboliche: **nella dodicenne** che stava entrando nella vita, a dodici anni le ragazze ebraee potevano essere promesse in matrimonio (Mc 5,42); **nel figlio della vedova**, stroncato nel pieno della giovinezza (Lc 7,14); **in Lazzaro**, l'uomo avviato verso la fine della esperienza umana: a quei tempi la media della vita era sui trent'anni. Alla fine poi ne ha sperimentato personalmente la crudeltà. Nel pianto di Gesù e nei suoi interventi per riportare alla vita la ragazzina, il giovane e l'adulto, c'è la contrarietà alla morte che getta nel pianto coloro che Dio ha pensato e creato per tornare a vivere per sempre con lui, senza questo tragico passaggio.



Il pianto di Gesù è il pianto di Dio.

«Dio nessuno mai l'ha visto» (1Gv 4,12). È Gesù che ce lo manifesta, che ci rivela come pensa e agisce. Per conoscere cosa fa Dio dobbiamo vedere cosa ha fatto Gesù. Se Gesù davanti alla morte piange, Dio piange con lui, perché, come la Bibbia afferma, «**Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi.** Egli, infatti, ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra» (Sap 1,13-14). Davanti a ogni tomba, davanti allo strazio che la morte procura e si trascina dietro, Dio piange come Gesù per l'amico Lazzaro, perché ogni persona è sua amica.

In questi giorni, perciò, Dio non ci sta punendo, ma piange con noi. Questa consapevolezza non ci toglie il dolore, ma ci dà la forza per affrontarlo.

Allora da dove sbuca la morte?

Alla domanda che da sempre ha tormentato e tormenta gli uomini la Bibbia risponde che **la morte è entrata nel mondo con il peccato** (Cfr. Rm 5,12). Questa risposta non ci soddisfa, anche perché siamo abituati a identificare il peccato con la bugia a fin di bene, con l'imprecazione uscita di bocca, con la Messa saltata... Se, però, pensiamo ai comportamenti: ingiustizie, sprechi, accaparramenti, violenza, sfruttamento... che trasformano il mondo in una realtà diversa da quella che Dio vuole, e dei quali tutti siamo in qualche modo corresponsabili, allora la risposta della parola di Dio, se razionalmente non soddisfa i nostri interrogativi, ci dice con chiarezza che, se non possiamo evitare la morte in quanto nella nostra natura di creature, vivendo come Dio ci ha pensati, possiamo diminuirne la potenza e lo strazio. Se Dio ama la vita, dobbiamo amarla anche noi, prevenendo e combattendo la sofferenza, il dolore, l'angoscia che la morte si trascina dietro.

In questa Quaresima ancora "prigioniera del Coronavirus", che ci impedisce normali relazioni di vita, nel ricordo per di più del dramma tremendo dello scorso anno, dei camion militari che portavano via le bare da Bergamo per trovare un posto dove poter cremare tutti quei corpi, la morte, facendoci piangere come Gesù davanti alla tomba di Lazzaro, ci ricorda il quotidiano impegno di combatterla, come continuano a testimoniare i tanti che per farlo continuano il loro servizio negli ospedali purtroppo sempre più affollati.

(liberamente tratto don Tonino Lasconi <https://www.paoline.it/blog/liturgia/3136-gesu-piange-con-noi.html>)

Ufficio parrocchiale

Lunedì-Mercoledì-Venerdì	ore 10 - 12 - 16,30-17,30 - 18,45 -19,15
Sabato	ore 10 - 12

➤ Tel. 02 48 706 703 mail: parr.madonnadeipoveri@gmail.com

Calendario messe

Sabato 20	16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.ti Giuseppe, Elisabetta, Domenico Def.ti Giuseppe Colluccio e Giuseppe Cutufia
Domenica 21 5 ^a di Quaresima	8,30 10,00 11,30 12,45 18,00	Per la Comunità parrocchiale. Def.ta Cunsolo Domenico; def.to Giulio Caz- zamali <i>(in tagalog)</i>
Lunedì 22	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.ti fam. Nonnato
Martedì 23	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.to Luca Del Vecchio; def.to Trapani Fran- cesco
Mercoledì 24	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.ti Giovanna, Nicolino, Giuseppe e Con- cetta
Giovedì 25 Annunciazione del Signore	8,00 18,00	Def.ta Annalisa Def.to Cassenti Vincenzo; intenzione di pre- ghiera per Nancy
Venerdì 26	18,00	Via Crucis Giorno di astinenza
Sabato 27	8,00 16,30 18,00	(Capp. Olivelli) Def.ti Rosa e Biagio
Domenica 28 delle Palme	8,30 10,00 11,30 12,45 18,00	Per la Comunità parrocchiale. Def.ta suor Giovanna; def.ti Dante e Marisa Lenzi e Giuseppe Bianchi <i>(in tagalog)</i> Def.ta Uccia

Avvisi

Venerdì 26	Non c'è messa - giorno di astinenza dalle carni 18: via crucis
Domenica 28 delle palme	ore 10: causa covid i rami di ulivo verranno distribuiti solo in sacchetto e non ci sarà alcuna processione. I rami di ulivo verranno benedetti anche nelle messe precedenti. Ricordarsi che inizia l'ora legale; gli orari delle messe non cambiano, ma ci si sveglia un'ora prima.

➤ Per preparare la giornata delle palme un invito a coloro che vogliono dare una mano.